



## RIDUZIONE PARLAMENTARI/ IL DDL DEL SEN. OLIVA (MPA) ELIMINA I SENATORI ELETTI ALL'ESTERO

Roma - È stato assegnato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato il ddl del senatore Vincenzo Oliva (Mpa) che prevede la riduzione dei parlamentari e l'abolizione dei senatori eletti all'estero. Il ddl sarà dunque esaminato insieme ai sei già nell'agenda della I Commissione.

Nella presentazione del testo, Oliva spiega che il suo partito crede "che non sia necessaria una significativa riduzione del numero dei deputati e dei senatori, considerato che tale numero attualmente, in relazione al numero dei cittadini, non risulta di molto superiore a quello medio degli altri Paesi europei". Per questo "si reputa opportuno che la Costituzione si limiti a indicare una soglia minima ed una soglia massima del numero dei parlamentari e demandi alla legge l'esatta determinazione dello stesso".

Insomma, Oliva non fissa un numero di deputati e senatori, ma propone "che il numero dei deputati debba essere compreso tra cinquecento e seicento, compresi i deputati eletti all'estero, e che il numero dei senatori debba essere determinato tra duecento e duecentonovanta. Una tale riduzione del numero dei senatori – sottolinea – si giustifica anche in relazione all'ulteriore proposta di eliminare per il Senato la circoscrizione Estero".

"Questa ultima scelta – spiega il senatore – si ritiene opportuna anche per la diversa connotazione che le due Camere hanno, nell'attuale assetto costituzionale, in virtù del diverso sistema elettorale e della diversa soglia dell'elettorato passivo, e che potrebbero ancora di più avere nella prospettiva di un Senato che sia esclusiva espressione dei territori. La rappresentanza dei nostri connazionali residenti all'Estero sarebbe comunque garantita dal permanere dell'elezione dei deputati nella apposita



circoscrizione".

Questo l'articolato del ddl.

"Art. 1. (Modifiche dell'articolo 56 della Costituzione, in materia di numero dei deputati)

1. All'articolo 56 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Il numero dei deputati non può essere inferiore a cinquecento e superiore a seicento, una parte dei quali eletti nella circoscrizione Estero»;

b) al terzo comma, la parola: "venticinque" è sostituita dalla seguente: "ventuno";

c) al quarto comma, le parole: "per seicentodiciotto" sono sostituite dalle seguenti: "per il numero di deputati previsto dalla legge".

Art. 2. (Modifiche dell'articolo 57 della Costituzione, in materia di numero di senatori)

1. All'articolo 57 della Costituzione

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: ", salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero" sono soppresse;

b) il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Il numero dei senatori elettivi non può essere inferiore a duecento e superiore a duecentonovanta";

c) al terzo comma, la parola: "sette" è sostituita dalla seguente: "cinque";

d) al quarto comma, le parole: "fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero," sono soppresse.

Art. 3. (Disposizione transitoria)

1. Le disposizioni degli articoli 56 e 57 della Costituzione, come modificate dagli articoli 1 e 2 della presente legge costituzionale, si applicano a decorrere dalla prima legislatura successiva alla data di entrata in vigore della medesima legge".

### 150 ° UNITÀ D'ITALIA/ A DETROIT IL CONSOLATO PROMUOVE UNA MOSTRA DEDICATA A GARIBALDI

Detroit - Sarà inaugurata questo pomeriggio allo Youngstown Historical Centre di Youngstown (Detroit) la mostra fotografica "Garibaldi e la Spedizione dei Mille" promossa dal Consolato d'Italia nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

A presentare la mostra – che rimarrà aperta al pubblico fino al 18 novembre – il Console Marco Nobili e la professoressa Diane Barnes.

L'esposizione ripercorre attraverso il materiale fotografico le gesta dell'Eroe dei due mondi e dei Mille che lo seguirono nelle vicende che hanno fatto la storia del nostro Paese.

## LA XI SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO E NON SOLO: IL NUOVO NUMERO DEL BOLLETTINO DEL CONSOLATO DI ROSARIO

Rosario - È stata pubblicata oggi la nuova newsletter del Consolato d'Italia a Rosario, che ogni mese aggiorna i connazionali sugli appuntamenti promossi nella circoscrizione, ma anche sulle opportunità messe a disposizione da autorità italiane ed argentine.

Ad aprire questo numero, il programma della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", giunta alla sua XI edizione. Anche a Rosario e a Resistencia, infatti, durante il mese di ottobre, si articoleranno una serie di eventi intorno al tema della Settimana "Buon Compleanno Italia!", in omaggio al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

A Rosario, in particolare, dal 13 al 16 ottobre il cinema "El Cairo" ospiterà una rassegna cinematografica che proporrà "Viva l'Italia" di Roberto Rossellini, "Piccolo garibaldino", "Presa di Roma", di F. Alberini; "Ma che storia...i primi 150 anni d'Italia", documentario di G.Pannone; "San Michele aveva un gallo", dei fratelli Taviani e "Arrivano i bersaglieri" di L. Magni.

Tanti i concerti, in programma dal 7 al 21 ottobre alla Biblioteca Argentina Dr. Juan Alvarez di Rosario, mentre il 18 ottobre al Centro Cultural Bernardino Rivadavia (San Martín 1080) alle 20 Emilio Bellon e Roberta Saccoccio terranno una conferenza su "150 anni di storie d'amore - le più belle scene d'amore del cinema italiano".

La chiusura della settimana si terrà nei giardini del Consolato venerdì 21 ottobre, alle 18.30: in questa occasione verranno premiati i vincitori del Concorso del Comites sul 150° dell'Unità d'Italia.

A Resistencia, gli eventi sono organizzati dal Centro di Studi Italiani, Scienza e Tecnologia della Facoltà di Humanidades (Universidad Nacional del Nordeste) e dal Dipartimento di Lingue Straniere della Facoltà di Humanidades (Universidad Nacional del Nordeste) in collaborazione con la Subsecretaria de Interculturalidad y



Plurilingüismo del Ministerio de Educación, Cultura, Ciencia y Tecnología della Provincia del Chaco e dalla UNASDILCITNEA.

Tra gli eventi in programma una conferenza sul tema "L'unità latinoamericana nel XXI secolo a partire dall'apporto etnolinguistico italiano, francese e brasiliano; una giornata dedicata alla lettura di racconti in lingua italiana a cura degli alunni della scuola elementare della UEP N° 41 "Istituto Educativo Bilingue Amici", e una giornata dedicata alle riflessioni filosofiche su aspetti del linguaggio nel filosofo Paolo Virno.

Nella sezione "Borse di studio", la newsletter ricorda il bando dell'Università degli Studi di Padova che, nell'ambito del progetto Erasmus Mundus Action 2 ARTESS, offre 64 borse di studio a cittadini argentini nell'ambito delle Scienze Sociali e della Pubblica Amministrazione.

L'ultima parte della newsletter riassume in sintesi le riunioni e gli incontri sostenuti durante il mese di settembre dal Console Generale Rosario Miccichè con la collettività italiana locale.

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berruetta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Disegno y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## AGGIORNAMENTO ELENCHI CONSOLARI: VACCARI (LEGA) INTERROGA FRATTINI

Roma - Come e quando i Consolati aggiornano i loro elenchi degli italiani residenti nelle rispettive circoscrizioni? E sono previste sanzioni per eventuali loro negligenze? A chiederselo è il senatore leghista Gianvittore Vaccari che ha presentato in merito un'interrogazione al Ministro degli esteri Franco Frattini, prendendo spunto da quanto accaduto l'anno scorso al Consolato di Montreal, che ha comunicato al Comune di Feltre la naturalizzazione canadese di una connazionale con 33 anni di ritardo.

"Le disposizioni sulle funzioni ed i servizi consolari, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200, e recentemente novellate dal decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71, - ricorda Vaccari - stabiliscono che presso ogni

ufficio consolare sia istituito e mantenuto uno schedario il più possibile aggiornato, tenuto conto delle circostanze locali nonché dei cittadini residenti nella circoscrizione, nel quale è tenuta nota anche degli atti o fatti che producono o possono produrre la perdita della cittadinanza; la medesima normativa stabilisce inoltre che è compito dell'autorità consolare trasmettere direttamente alle competenti autorità nazionali gli atti di cui sia a conoscenza che incidono sullo status del soggetto".

"Il consolato generale d'Italia a Montréal - denuncia il senatore - ha trasmesso in data 20 maggio 2010 al Comune di Feltre (Belluno) la comunicazione relativa alla perdita di cittadinanza italiana, in seguito alla naturalizzazione canadese, di una cittadina prima residente a Feltre ed iscritta pertanto

nelle corrispondenti liste elettorali. Tuttavia la naturalizzazione era avvenuta in data 25 gennaio 1977, con un ritardo nella comunicazione di 33 anni evidentemente non giustificabile con alcuna difficoltà di comunicazione con un Paese quale il Canada".

Vaccari, dunque, chiede di sapere "se a quanto risulta al Ministro in indirizzo si siano verificati e si verificchino altri casi di ritardo nella trasmissione di dati importanti anche dal punto di vista dell'esercizio del diritto di voto; quali siano i motivi all'origine di un ritardo così eclatante ed immotivato" e "se siano previste, a livello interno, sanzioni qualora un consolato si dimostri così negligente nello svolgimento delle proprie funzioni".

### LA PRESIDENTE BARTOLINI ILLUSTR A PARMA LE INIZIATIVE DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI

Roma - A Parma il 4 ottobre scorso, nella sede della Provincia, la presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Silvia Bartolini, ha incontrato amministratori, rappresentanti di istituzioni, enti, imprese e scuole, per illustrare i programmi della Consulta e coinvolgerli nella realizzazione di progetti a favore dei corregionali all'estero.

Erano presenti il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari, il consigliere provinciale Massimo Pinardi, Alberto Grossi di Confapi Parma, Cristina Clerici del Consorzio Parmigiano-Raggiato, il presidente di Ltt Romeo Broglia, il preside della Facoltà di lettere dell'Università di Parma Roberto Greci, il presidente del Centro Studi Cardinale Casaroli e consultore Corrado Truffelli, il consultore e sindaco di Bardi Giuseppe Conti, il sindaco del comune di Terenzo Maria Cattani, il direttore dell'Archivio storico di Parma Roberto Spocci, il preside dell'Istituto Tecnico Zappa Fermi di Borgotaro Angelo Angella, la presidente dell'Associazione Culturale Barbara Alpi e responsabile del Museo degli Orsanti di Compiano Maria Teresa Alpi, Ivrea Cecilia del Proter di Mar del Plata (la rete dei tecnici e professionisti di origine emiliano-romagnola in Argentina) e il presidente dell'Associazione Emmanuelli di Borgotaro Giacomo Bernardi.

Il vicepresidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, ha introdotto l'incontro manifestando l'interesse dell'ente a partecipare alle iniziative della Consulta "per essere vicini alle nostre comunità all'estero". Silvia Bartolini ha riferito dell'impegno, preso durante l'insediamento della Consulta a Reggio Emilia nel gennaio scorso, di



coinvolgere le Province nelle iniziative per l'emigrazione.

Tutti i presenti hanno ringraziato la Consulta per gli stimoli forniti e per il ruolo di coordinamento delle politiche regionali a favore delle comunità all'estero. In particolare, i rappresentanti dei centri studi e delle associazioni culturali hanno parlato della necessità di creare data base e archivi on line per aiutare nella ricerca delle radici i moltissimi discendenti di emigrati che si rivolgono loro. Il direttore dell'Archivio storico di Parma ha riferito di quasi tremila richieste di ricostruzione delle radici. Forte interesse per le iniziative della Consulta è stato espresso anche dal preside Angelo Angella: nella sua scuola, ha detto, è stato realizzato un "laboratorio della memoria" per ricordare le vicende storiche dell'emigrazione.

## IL PRESIDENTE DI SANZA (LUCANI ALL'ESTERO): L'ITALIAN FILM FESTIVAL UN PALCOSCENICO PER LA BASILICATA IN AUSTRALIA

Potenza - I risultati dell'"Italian film festival", la manifestazione cinematografica che si è svolta nelle scorse settimane in Australia a Melbourne, Brisbane e Sydney, sono stati illustrati in una conferenza stampa stamane a Potenza.

L'Italian film festival in Australia è stato organizzato con il sostegno della Commissione regionale dei lucani all'estero, dell'Ufficio internazionalizzazione e del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata e del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese, che si è avvalso del supporto tecnico dell'Unibas.

All'incontro con i giornalisti erano presenti il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza, il direttore generale dell'Apt Gianpiero Perri, il presidente del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese, Domenico Totaro, il prof. Michele Greco dell'Unibas e lo chef Donato Bochicchio, rappresentante della Scuola italiana cuochi.

"Un'esperienza importante, un'occasione per allacciare contatti con un Paese, l'Australia, che non solo presenta dinamismo economico, ma che fa della cultura un motore costante di sviluppo, un'operazione promozionale organizzata in sinergia con l'Apt di Basilicata, il Parco Appennino lucano e l'Unibas". Così il presidente Di Sanza. "Italian Film Festival, manifestazione promossa in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dedicata al Risorgimento e che si è avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è approdata in quella parte di mondo che rappresenta l'ultima frontiera dell'Europa sullo sfondo dell'immenso territorio dell'Oceania e del Sud-Est Asiatico. Grazie all'impegno di Antonio Zeccola, noto imprenditore nel settore della cinematografia, nonché proprietario di circa 70 sale cinematografiche nel Paese d'oltreoceano, originario di Muro Lucano, lo spot promozionale di Coppola sulla Basilicata è stato e sarà trasmesso, fino al 30 ottobre, prima di ogni spettacolo per ben 950 proiezioni. Un binomio, dunque, quello del cinema-turismo - ha spiegato Di Sanza - che è risultato vincente e che ha consentito di realizzare un battage promozionale quasi a costo zero".

"Melbourne, Brisbane e Sydney - ha proseguito il presidente della Crle - sono state il palcoscenico ideale per il cinema italiano e quello made in Basilicata. "Basilicata coast to coast", il film di Rocco Papaleo, ha mostrato a numerosi spettatori itinerari inediti e affascinanti di una terra selvaggia, ha svelato i tratti di un popolo, quello lucano, che sa essere ospitale, ha aperto gli sguardi su una dimensione del vivere più intima, ha trasmesso il bello del viaggio senza tempo. La commedia musicale, un road-movie a tutti gli effetti, con la strada che fa da protagonista, è stata proiettata per ben 38 volte".

"In questa affascinante area del mondo - ha detto ancora Di Sanza - abbiamo avuto la possibilità di stabilire contatti che potrebbero risultare propedeutici alle politiche regionali tese a costruire una "Location Basilicata" che ormai dispone di illustri promoter, a cominciare da Francis Ford Coppola che proprio ieri, dal Quotidiano Sole 24 ore, ha annunciato che la Basilicata sarà il suo set preferito".

L'Australia ha, dunque, aperto le porte all'estro creativo italiano e a quello lucano.

Non solo cinema, la missione è servita anche per rafforzare i rapporti con le numerose comunità dei lucani, e per incontrare i responsabili del governo federale di Victoria, e dell'Istituto italiano di cultura.

"A Brisbane - ha aggiunto Di Sanza - la comunità lucana sta lavorando a un progetto che rappresenti la loro storia e diventi un segno distintivo del fenomeno migratorio, un tavolo in marmo di Carrara, simbolo dell'unità familiare e dell'italianità. La Regione Basilicata ha offerto un piccolo contributo (2.500 euro a fronte di una spesa complessiva di circa 60 mila euro) per la realizzazione dell'opera".

Perri ha sottolineato l'efficacia di azioni coordinate tra diversi enti che rappresentano l'evoluzione delle politiche promozionali. "Si può pensare ad un ritorno in termini di turismo - ha detto il presidente dell'Apt - solo in presenza di progetti variegati che sanno offrire più elementi vincenti: format che catturano l'attenzione come il cinema, paesaggi naturalistici e culturali, comunità che fanno da ponte con

la Basilicata".

Per Totaro l'iniziativa è stata un'opportunità importante per far conoscere le bellezze del Parco nazionale Appennino lucano e per stabilire contatti con il Parco australiano di Victoria.

Il professor Greco ha, da parte sua, posto l'accento sull'efficacia di politiche volte allo scambio culturale. Bochicchio, infine, ha raccontato come i sapori della terra lucano hanno saputo "lasciare il segno".

### XI SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA: GLI EVENTI DEL CONSOLATO D'ITALIA IN BASILEA

Basilea - Ricco di eventi il programma della XI settimana della lingua italiana organizzato dal Consolato d'Italia in Basilea dal 17 al 22 ottobre prossimi.

Si comincia il 17 ottobre, all'Università di Basilea, con Lucio Villari che interverrà alle 19.15 sul tema "L'Italia come problema storico della sua libertà".

Il 18 ottobre, alle 19.15 presso il Liceo linguistico Basilea, Elisabetta Piva parlerà de "La nascita di una identità condivisa: l'Italia nella propaganda augustea". Sempre presso il liceo, il 19 ottobre sarà la volta di Valentina Luppi e Giacomo Piva che interverranno su "Una storia non italiana: alle origini del nome Italia".

Angela Ferrari e Letizia Lala saranno protagoniste il 20 ottobre all'Università di Basilea per discutere de "La lingua italiana e la sua analisi a 150 anni dall'unità politica. Dallo standard al neo standard, dalla grammatica alla linguistica".

Si prosegue il 21 ottobre con Maria Concetta Di Paolo e Daniela Tazzioli che sempre presso l'Università parleranno di "Una lingua di famiglia non sempre familiare. Note socio-linguistiche sull'italiano degli alunni dei Corsi di lingua e Cultura Italiana".

Le manifestazioni si concluderanno il 22 ottobre con il concerto del Siculo tris "Terra di focu e di canti d'amuri" in programma alle 20.00 a Riehen.

## FRATTINI SU "IL TEMPO": CON L'AMERICA LATINA UN LEGAME VERSO IL FUTURO

Roma - "Dal 2003, anno della prima Conferenza Italia-America Latina, ad oggi, il sub Continente è nel suo complesso vigorosamente cresciuto, sia economicamente che politicamente, e il sistema delle "Conferenze", in questi otto anni, è parallelamente evoluto, si è consolidato ed affinato.

Anche alla luce della difficile situazione finanziaria mondiale che chiama tutti, Governi, organismi internazionali, società civili, a rinnovate responsabilità e maggiore coordinamento, l'Italia aspira ad approfondire e rafforzare il suo tradizionale dialogo con l'America Latina". Inizia così l'articolo che il Ministro degli Esteri Franco Frattini ha scritto per il quotidiano romano "Il Tempo", che lo pubblica oggi, giorno in cui è stata inaugurata la V Conferenza Italia - America Latina.

"Stiamo costruendo con gli amici latinoamericani un partenariato solido e duraturo che rafforza le prospettive sia della collaborazione bilaterale, concreta e diversificata, che del collegamento ed avvicinamento alla stessa Unione Europea. L'America Latina è un global player con il quale l'Italia e l'Europa sono chiamate ad instaurare un rapporto strategico, promuovendo l'integrazione fra Sistemi Paese. L'Italia ha già avviato, da tempo, questo cammino con l'America Latina, avvalendosi dei legami privilegiati che nascono anche dalla presenza di comunità di connazionali e di discendenti di italiani.

Con il Sub Continente abbiamo dato vita ad un metodo unico nel suo genere, fin dal 1966, anno della creazione dell'Istituto Italo-Latino Americano, casa comune per l'Italia e i suoi 20 membri latinoamericani, un foro di dialogo e collaborazione su base quotidiana che ha negli anni forgiato fiducia reciproca, immediatezza di intesa e condivisione di scopi e finalità. Ora dotiamo la Conferenza Italia-America Latina, che si svolge oggi e domani a Roma, di un segretariato permanente, che verrà affidato all'ILA, proprio perché lavoriamo assieme ai Paesi latinoamericani su base paritaria. Possiamo anche contare sulla Fondazione UE-LAC, alla quale Milano e Parigi sono legate da un vincolo di partenariato strategico nei settori della cooperazione industriale e della cultura. Quest'anno le sessioni della conferenza sono dedicate a temi urgenti ed essenziali per lo sviluppo dell'America Latina, sui quali abbiamo molto da dire e da suggerire, e sui quali intendiamo operare in stretta collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo. Il primo tema è quello della cooperazione industriale. Il modello italiano dei distretti industriali è quello che meglio si adatta all'esigenza latinoamericana di sviluppare i territori in maniera equilibrata, rispettosa della dimensione sociale confermando nella pratica socioeconomica un'identità di principi e di valori. L'attivazione di filiere produttive che collegano conoscenza, innovazione tecnologica e competitività è sicuramente una priorità per l'America Latina, e il contributo

italiano ed europeo è fondamentale. Il secondo tema è quello della sicurezza democratica, che costituisce una delle sfide più rilevanti ed impegnative. Il sub Continente, non possiamo nascondercelo, non è esente da rischi e da forme gravi e purtroppo crescenti di insicurezza che minano la tenuta del suo tessuto sociale. La criminalità organizzata intorno al traffico di droga e la violenza diffusa che ne consegue sono una piaga che possiamo e dobbiamo combattere insieme, consapevoli del fatto che sono sfide globali. L'Italia partecipa al gruppo degli amici del piano di azione per la sicurezza in Centroamerica e, coordinando ed associando i suoi sforzi a quelli, tra gli altri, del Sistema di Integrazione Centro Americano, di Spagna, Messico, Colombia e Stati Uniti, intende offrire la sua esperienza, la sua storia vissuta, avendo sperimentato sulla sua pelle cosa significa dover lottare contro la malavita e il terrorismo.

Cruciale è, infine, il governo degli impetuosi processi di globalizzazione, che impone nuovi e più intensi partenariati per la ricerca di regole condivise. Sappiamo che l'Unione delle Nazioni Sudamericane, di fronte alle turbolenze finanziarie che colpiscono l'Occidente, sta valutando delle opzioni per prevenire crisi analoghe. Si tratta di una prova di previdenza e responsabilità sulla quale siamo aperti alla discussione e interessati allo scambio di idee in un dialogo di ampio respiro e aperto tra i rispettivi processi di integrazione, per renderli sinergici e complementari. Il rapporto che l'Italia intende continuare a costruire con l'America Latina, anche attraverso le Conferenze, è il frutto della consapevolezza che i margini per fare di più in tutti i campi sono molto ampi, e che in larga misura le potenzialità sono ancora da sfruttare. Tra America Latina ed Europa le complementarità e le opportunità sono evidenti: ricchezza sconfinata di risorse naturali da una parte, sapere scientifico e tecnologia per sfruttarle dall'altra, aspirazione a formarsi ed apprendere, vocazione a trasmettere questa conoscenza. E poi, decisivo per rendere il partenariato sempre più paritario, ben di più che un semplice matrimonio di interessi, vi è l'elemento della vicinanza culturale.

L'Italia ha celebrato i 150 anni della sua storia unitaria e per l'occasione erano presenti numerosi Presidenti latinoamericani, i cui Paesi furono tra i primi a riconoscere l'unità d'Italia. Quest'anno alla V conferenza l'Italia intende a sua volta testimoniare la sua concreta vicinanza ad un'America Latina più forte, dinamica, attiva, padrona del proprio destino e compartecipe nella costruzione di un futuro comune".

### *Ringraziamo*

**INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.**

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## V CONFERENZA ITALIA – AMERICA LATINA E CARAIBI/ IL SOTTOSEGRETARIO SCOTTI: L'ITALIA GUARDA AL SUD AMERICA CON STRATEGIE UNITARIE

Roma - "Due giornate intense e costruttive, piene di dibattiti, incontri e progetti comuni". Così il sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Scotti, ha riassunto il significato ed i contenuti della V Conferenza Italia – America Latina e Caraibi, in corso da ieri a Roma, presso la Farnesina.

Intervenendo a chiusura dell'evento, e dopo i dovuti ringraziamenti "a tutti i diplomatici del Mae, all'ILA ed alla regione Lombardia per il grande lavoro svolto fino ad oggi", Scotti ha chiarito come dall'edizione 2011 di questo ciclo di conferenze, organizzate dal 2003 con cadenza biennale, sia "emersa un'unica voce" rappresentativa di un'Italia "composta da diverse componenti politiche": infatti, ha rilevato Scotti, "sul tema America Latina si nota una convergenza unanime di idee e posizioni sulle scelte strategiche che l'Italia deve fare per portare avanti un processo di integrazione politica, culturale ed economica con i Paesi dell'America Latina".

La conferenza è punto di partenza perché, ha chiarito il sottosegretario, "da domani si costruisce il cammino delineato trasformando le parole in azioni concrete". "Insieme – ha aggiunto - dovremo verificare se le cose dette trovano corrispondenza nei fatti. Le conferenze non sono un fine ma un mezzo per una cooperazione costante. E questa V edizione ha assunto una simbolica valenza storica aggiuntiva in quanto inserita nell'ambito del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia e delle celebrazioni per il bicentenario dell'indipendenza dei Paesi dell'America Latina".

"L'Italia – ha ricordato Scotti - condivide una memoria comune con l'America Latina, data da comuni origini e comuni destini. Non a caso, personalità illustri e note del

nostro Paese furono protagoniste in America Latina durante la lotta di liberazione".

Uno sguardo ampio quello proposto dal sottosegretario, che va oltre i confini nazionali per abbracciare l'Europa tutta. "L'Ue – ha detto – nel suo assieme deve fare un salto di qualità nel rapportarsi all'America Latina", rafforzando la presa di coscienza della necessità e dell'essenzialità di sostenere i partenariati con l'America latina. "Quando i padri fondatori dell'Ue pensarono ad un'unità del vecchio Continente – ha sottolineato - non avevano la consapevolezza di quanto sarebbe divenuta determinante l'unificazione nel contesto globale".

Italia e America latina condividono per Scotti "una sfida: essere capaci di costruire nuove forme di aggregazione ed unità nei due Paesi". L'esortazione di Scotti è allora quella "di non perdere il coraggio e la lungimiranza", di non lasciarsi trascinare dagli umori del momento perché "alla politica non compete assecondare gli umori".

"La sessione di stamane – ha sintetizzato poi il sottosegretario – ha evidenziato una necessità: l'attuale fase di riequilibrio economico necessita di modelli di governance finanziari più inclusivi che spingano verso una società sostenibile post-globalizzata". "La situazione finanziaria attuale – ha proseguito - ci conferma che nessun Paese è un'isola. Come esempio cito il caso della Grecia i cui effetti si ripercuotono su scala globale".

Per Scotti "è giunto il momento di individuare meccanismi di governance più inclusivi che considerino le diverse economie come un unicum fra loro, interconnesse e dove la stabilità finanziaria



resti un bene pubblico comune".

Di fronte ad "un'eurozona al centro della crisi" e di fronte "a mutamenti nelle aspettative dei mercati che si ripercuotono sui mercati emergenti" per Scotti occorre seguire "due direttrici: mettere a punto un pacchetto di misure che dia fiducia ai mercati e riporti stabilità. In questo senso, - ha specificato il sottosegretario - Ue e Usa devono introdurre elementi di stimolo alla crescita. Ma anche l'America Latina deve fare la sua parte fornendo e garantendo strumenti di stabilità".

In secondo luogo, ha aggiunto Scotti, "occorre generare nel G-20 una long term action che miri ad un assetto dell'economia globale più solida e bilanciata. È necessaria – ha ribadito - una nuova governance economica mondiale".

In ultima analisi, Scotti ha evidenziato per il futuro "l'esigenza di rinnovare il sistema delle Conferenze Italia – America Latina e Caraibi per renderlo strumento più incisivo di collaborazione, con piena

**ABOGADOS**  
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
 Italian Interior Design

**Marzia Marzi**  
 President

22 King Street Ste 7  
 New York NY 10014  
 p: 917-572-0896  
 e: mm@mavaga.com  
 www.mavaga.com

rappresentanza di ciascuno". Questo significa che l'Istituto Italo-Latino Americano IILA, che svolge oggi un ruolo determinante, potrebbe ampliare tale ruolo, andandosi a raccordare con la Lombardia e tutte le altre regioni d'Italia, insieme alle imprese ed alle università.

"Dopo 5 sessioni ed otto anni di attività - ha detto Scotti - il sistema è collaudato e può iniziare una nuova fase per affrontare le sfide di oggi. Fase cui tutti dobbiamo collaborare". Per questo "dalla prossima sessione la Conferenza dovrà essere organizzata con il coinvolgimento di tutti gli ambasciatori a Roma, i responsabili del

Governo e dell'Italia".

"Un'attenzione particolare - ha sottolineato ancora Scotti - dovrà poi essere prestata alla cooperazione scientifica e delle università, settore importante che coinvolge le giovani generazioni e che risulta essere la chiave del processo di integrazione".

Concludendo Scotti ha reso noto gli ambiti tematici sui quali i Ministeri degli Affari Esteri costituiranno l'agenda delle future Conferenze: "dialogo politico per una nuova governante mondiale; sicurezza democratica; cooperazione culturale,

interuniversitaria e scientifico tecnologica; evoluzione degli assetti dell'economia globale, nelle sue dimensioni economiche, finanziarie e commerciali in ambito multilaterale e regionale; sostegno alle Piccole e Media imprese e politica territoriale; promozione degli investimenti; ambiente, crescita verde e lotta i cambiamenti climatici; energie rinnovabili; infrastrutture materiali ed immateriali".

"Come si vede - ha chiosato Scotti - il lavoro non manca e con esso faremo il futuro delle nuove generazioni. Attraverso la collaborazione operiamo per un mondo più giusto e più equo".

## MEDAGLIA D'ORO A LOSANNA PER IL SENATORE LUCANO EMILIO COLOMBO/ LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE DE FILIPPO

Potenza - "Per gli alti meriti avuti nella nascita e nello sviluppo della Cee e dell'Unione Europea", la "Fondazione Jean Monnet pour l'Europe" consegnerà domani, 7 ottobre, a Losanna, in Svizzera, una medaglia d'oro al senatore a vita Emilio Colombo.

Soddisfatto il presidente della regione Basilicata, Vito De Filippo, secondo cui "la medaglia d'oro che domani sarà consegnata al senatore Emilio Colombo a Losanna in Svizzera, per iniziativa della prestigiosa Fondazione Jean Monnet pour l'Europe, rappresenta il giusto riconoscimento tributato all'impegno profuso dallo statista lucano per la nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea".

"Mai come in questo momento, - prosegue De Filippo - il

nostro Continente ha bisogno di esempi forti, come quello offerto dal senatore Colombo, ai quali richiamarsi per recuperare quei sentimenti di solidarietà e di coesione politica e sociale che consentirono, all'indomani del secondo conflitto mondiale, di realizzare il "sogno" di Adenauer, Monnet, De Gasperi e Schuman".

"Come lucano, prima ancora che come presidente della Regione Basilicata, - conclude - sono orgoglioso per questo attestato di stima che non solo premia la coerenza politica ed intellettuale di Emilio Colombo, ma che attraverso i suoi insegnamenti, ci richiama tutti ad un più autentico spirito europeista, quanto mai necessario per superare l'attuale crisi economica internazionale".

## STRETTO RACCORDO TRA ITALIA E ARGENTINA: FRATTINI INCONTRA IL MINISTRO TIMERMAN

Roma - Il Ministro degli Esteri Franco Frattini ha avuto ieri un cordiale incontro con il collega argentino, Héctor Timerman, giunto a Roma per partecipare alla V Conferenza Italia - America Latina e Caraibi che si apre oggi alla Farnesina.

È quanto si apprende da una nota della Farnesina in cui si precisa che l'incontro ha

consentito di rafforzare la fase particolarmente favorevole delle relazioni bilaterali, in campo sia politico che economico - come indica il sensibile aumento dell'interscambio - pur esistendo margini di ulteriore sviluppo legati all'apertura progressiva del mercato argentino.

Argentina ed Italia, membri del G20 e

del gruppo Uniting for Consensus per la riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, condividono approcci e sensibilità sui principali temi della governance globale, tra cui la stabilizzazione dei mercati, la lotta alle speculazioni - in particolare sui prezzi alimentari - la lotta contro il crimine organizzato ed il narcotraffico, e l'ambiente.

I due Ministri hanno concordato di mantenersi in stretto raccordo, e discusso l'ipotesi di dar vita a visite che coinvolgono anche altri rappresentanti istituzionali dei due paesi.

Il Ministro Frattini ha tenuto infine a ringraziare il suo omologo anche per la disponibilità cortesemente accordata dal governo argentino per un contributo finanziario finalizzato al recupero di un edificio del centro storico dell'Aquila, danneggiato dal terremoto del 2009.



**GRUPPO IMAGO**  
**PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI**  
**VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE**  
**SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,**  
**ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.**  
**www.gruppoimago.it**  
**LITORALE NORD - SANTA MARINELLA**

## IL SUD AMERICA CHIAVE PER USCIRE DALLA CRISI: IL MINISTRO FRATTINI APRE A ROMA LA V CONFERENZA ITALIA – AMERICA LATINA E CARAIBI

Roma - A ben guardare il sud del mondo sta reggendo meglio alla crisi economico-finanziaria internazionale. In questa luce assume una importanza strategica attualissima la V Conferenza Italia – America Latina e Caraibi, che si è aperta questa mattina alla Farnesina.

All'appuntamento i Paesi latinoamericani si sono presentati uniti, come una forza di integrazione regionale, ricca delle sue differenze ma consapevole che l'unione fa la forza e che dunque nello scenario mondiale è necessario presentarsi come un unicum. A questa realtà l'Italia strizza l'occhio, anche per uscire dall'impasse e dal rischio naufragio che nell'Europa sempre più annaspante ha già travolto Paesi come la Grecia e la Spagna. E l'America Latina risponde, come dimostra la qualifica e numerosa rappresentanza d'oltreoceano riunita oggi nella sala Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri.

A dare il benvenuto agli ospiti, introdotto dal sottosegretario Vincenzo Scotti, è stato il padrone di casa, il ministro Franco Frattini, che ha rivendicato “la tenacia con cui l'Italia persegue il consolidamento dei rapporti con questa Regione fondamentale del mondo”. Quindi, ad 8 anni dalla prima Conferenza che si svolse nel 2003, Frattini ha definito l'incontro uno strumento “irrinunciabile” della nostra politica estera, specie nel “formato ampio”, allargato alle società civili, “sempre più protagoniste nello scenario internazionale”.

Per il ministro Frattini l'America Latina è “una regione complessa”, composta da Paesi pur diversi con cui l'Italia ha sempre condiviso “un retroterra di valori comuni, di identità, principi” e financo di “valori spirituali”, alla cui diffusione ha contribuito anche l'emigrazione italiana che tanta parte ha avuto nello sviluppo del continente. Esattamente come oggi avviene sul suolo italiano, dove “accogliamo con amicizia i vostri immigrati”.

Il legame che unisce Italia e America latina è dunque “profondo” e “lontano nel tempo” e si è rafforzato nella condivisione dei diritti umani quando si è conclusa la fase storica delle dittature sudamericane. Ed ora “una grande visione strategica ci unisce”, ha detto Frattini, facendo riferimento al “metodo multilaterale” che i due partner sostengono nell'affrontare le questioni internazionali.

Oggi “il ruolo dell'America Latina nella governance mondiale va visto sotto una nuova luce”, ha proseguito il ministro. Il continente “ha imparato molte lezioni”, ma non soffre più delle “fragilità” del passato, “vive una nuova stagione e “pretende un posto al tavolo in cui vengono prese le decisioni strategiche”. Non si può non tenerne conto, ha ammonito Frattini. “Noi”, ha aggiunto, “siamo convinti che l'America Latina sia parte della soluzione e non parte del problema nelle sfide globali”. Allo stesso tempo, però,



“chiediamo all'America Latina più protagonismo nel futuro”, a partire dalla crisi economica che nessun Paese del mondo può pensare di affrontare singolarmente né tanto meno, ha sostenuto Frattini, in un contesto regionale. “L'impegno di tutti” deve essere quello di “respingere” ogni spinta protezionista e “affrontare la crisi globale con soluzioni globali”. È ovvio, ha precisato il ministro, che, a fronte di una maggiore “assunzione di responsabilità”, all'America Latina debba spettare uno “spazio adeguato nella definizione di regole comuni”.

Anche di questo si parlerà durante la Conferenza alla Farnesina, come pure di cooperazione tanto a livello sociale quanto economico. È così che l'Italia porterà all'attenzione dei rappresentanti latino-americani un “modello di eccellenza italiana” come quello delle Piccole e Medie Imprese, il cui “segreto” sta nell'aver creato una “grande rete” con un “forte legame con il territorio”. Un “modello vincente”, ha assicurato Frattini, utile anche nel “contrastare la povertà e alla disuguaglianza sociale”. Nella duegioni alla Farnesina l'Italia metterà a disposizione anche la propria esperienza nel campo della sicurezza – lotta alle mafie, alla droga e contrasto dell'immigrazione clandestina -, un altro modello esportabile in America Latina.

Insomma, ha chiosato Frattini, “sono molte le sfide in cui il Sistema Italia vuole accompagnare questa nuova stagione dell'America Latina, mettendo a disposizione le proprie eccellenze” per raggiungere un “nuovo e più equilibrato rapporto con l'Italia” e poi anche con l'Unione Europea.

Molta parte avranno in questo progetto le Regioni italiane. Non a caso era presente oggi in sala il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, al quale Frattini ha consegnato un premio speciale per “l'interesse speciale attribuito dalla Lombardia al subcontinente latino-americano”, dove fitta è già da tempo la “rete di incontri, progetti di cooperazione, scambi di know-how e azioni mirate per favorire i processi di internazionalizzazione del sistema lombardo”.



Alla V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, Formigoni ha ribadito l'importanza delle "alleanze internazionali", perché "solo la forza delle reti internazionali può permettere il superamento della crisi globale". E "fare rete significa offrire più opportunità e servizi ai nostri popoli, ai nostri cittadini". La partnership strategica tra Europa e America Latina - e quindi tra Italia e America Latina - "deve ritrovare vigore", ha proseguito Formigoni. "Una nuova forza può venire solo da un modo nuovo e più completo di interpretare e integrare le forze e le istanze provenienti da ogni regione, da ogni territorio". In questo senso, ha aggiunto, per il loro radicamento sul territorio, per la loro flessibilità, per la loro elasticità "le piccole e medie imprese sono state capaci di reggere meglio anche ai periodi peggiori della crisi. L'Italia può essere di grande aiuto all'America Latina nella promozione di uno sviluppo delle Pmi, che si traduca anche in una gestione efficiente del territorio".

Ne è convinto anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che, dando il saluto della città ai partecipanti alla Conferenza, si è augurato, da un lato, "un'ampia e profonda collaborazione di tipo culturale" tra Roma e le città del sub-continente e, dall'altro, l'avvio di un lavoro comune "per costruire insieme una globalizzazione più equilibrata".

Esattamente ciò che desiderano i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, che oggi hanno rivendicato un nuovo e più autorevole ruolo internazionale. Lo ha chiarito Luis Alberto Moreno, presidente della Banca Interamericana di Sviluppo (BID), per il quale "i mercati emergenti possono svolgere un ruolo strategico nell'affrontare la crisi economico-finanziaria globale". Gli ha fatto eco Enrique V. Iglesias, a capo della Segreteria Iberoamericana (SEGIB): "le economie emergenti sono il nuovo motore dell'economia mondiale, specie di fronte ad una crisi così forte e confusa, visto che ancora non si sa come e quando se ne uscirà".

L'America latina vive ormai da tempo un "periodo florido". Dagli anni Novanta ad oggi, infatti, i Paesi del Sud e Centro America hanno subito una profonda trasformazione, conquistando progressi nel campo sociale e politico, come pure in quello economico e monetario. Ne è seguita una espansione della classe media, che, ha detto Moreno, "è il

vero motore dello sviluppo e della produttività di un Paese". Tutto ciò è stato possibile, ha spiegato Iglesias, anche grazie al cambiamento delle politiche del Fondo Monetario Internazionale, che ha consentito all'America latina di attrarre investimenti esteri e capitali.

Questo dunque "è il momento dell'America Latina", ha tuonato Iglesias, ribadendo che "le relazioni economiche tra Unisur e Ue devono crescere in modo aperto e paritario". E per noi italiani ed europei sarà "un'immensa opportunità, considerato che l'America Latina è l'unica regione emergente del mondo occidentale".

A cosa è interessata l'America Latina al tavolo con l'Italia? Alle PMI innanzitutto e allo sviluppo del lavoro, ma anche all'innovazione e le tecnologie e poi a cultura ed istruzione, come hanno confermato nei loro interventi il vicepresidente di honduras, Samuel Armando Reyes Rendon, il ministro degli Esteri argentino, Hector Timerman, e il ministro della Scienza e della Tecnologia del Brasile, Aloizio Mercadante.

Due Paesi, questi ultimi, Argentina e Brasile, che – come è stato fatto notare – possono vantare un rapporto speciale con l'Italia, in virtù dei milioni di discendenti italiani che tengono il filo di un legame, quello con la madrepatria, che non ha eguali al mondo. Non è un caso se in Argentina, in particolare, quest'anno i festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia vanno a braccetto con il Bicentenario dell'indipendenza del Paese sudamericano. E se in Brasile si sono insediate le più grandi aziende italiane (Fiat, Pirelli, Magneti Marelli, Telecom...), che ora hanno di fronte a sé la "grande opportunità" delle Olimpiadi 2016.

Ma se "l'emigrazione italiana ha contribuito significativamente alla costruzione del mondo e dell'identità latino-americana", ora, per il presidente dell'Istituto Italo-Latino Americano, Federico Ortuno-Victory, "la nostra comune latinità" può rappresentare un "potenziale enorme". Italia da una parte e America Latina dall'altra non possono più attendere: "è il momento di lavorare insieme", ha concluso, "per un mondo più stabile ed egualitario".

La conferenza proseguirà sino a domani con una serie di sessioni tematiche di approfondimento e sarà chiusa dall'intervento del sottosegretario Scotti.

## ITALIA - AMERICA LATINA: FOCUS SULLA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA CON IL SOTTOSEGRETARIO SCOTTI

Roma - Il ruolo dell'Università come motore di sviluppo, l'incremento della mobilità di studenti e ricercatori nelle due direzioni, l'aumento delle borse di studio, la formazione e la ricerca in stretta collaborazione con il mondo dell'impresa e della produzione: questi alcuni degli obiettivi principali al centro del primo convegno sulla Cooperazione tra l'Italia ed i Paesi dell'America Latina e dell'area caraibica, svolto alla Farnesina nell'ambito della V Conferenza Italia-America Latina e Ca-

raibi.

All'incontro hanno partecipato il Sottosegretario agli Esteri, Vincenzo Scotti, il Sottosegretario all'Istruzione, Giuseppe Pizza, i Direttori Generali competenti dei due dicasteri, il Vice Presidente della Conferenza dei Rettori (CRUI), Giovanni Puglisi, Rettori e rappresentanti di Università, UNI-ITALIA, l'Istituto Italo-Latinoamericano, rappresentanti delle Regioni italiane, di Istituti e Centri di ricerca, di Confindustria e di imprese italiane operanti in quei paesi.

Nel corso del convegno sono state esaminate alcune iniziative pilota riguardanti i settori delle infrastrutture, agroindustria, automobile, energie rinnovabili, beni culturali, design, design industriale, biogenetica, ambiente, sicurezza e le aree geografiche in cui maggiori sono i rapporti con l'Italia nelle realtà economiche dei paesi interessati.

È stato, inoltre, sottolineato il rilievo che riveste un impegno dei Governi allo snellimento delle normative finalizzate al reciproco riconoscimento dei titoli accademici.

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 luciananelcuore@gmail.com



## I LUCANI DI BERNA FESTEGGIANO I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA/ IL VICEPRESIDENTE MOLLICA (CRLE): NON SPEZZARE IL LEGAME CON I CORREGIONALI ALL'ESTERO

Potenza - "Mentre nel nostro Paese il presidente Napolitano invitava gli italiani a rifuggire dalle spinte separatiste della Lega, a riprendere lo spirito solidaristico tra tutti gli Italiani e a restare uniti per non compromettere lo sviluppo economico, già fortemente in crisi, nella vicina Svizzera e precisamente a Berna, il sentimento patriottico echeggiava dai nostri connazionali emigrati, che hanno voluto celebrare, lo scorso 1 ottobre, i 150 anni dell'unità d'Italia con una grande manifestazione". Lo rende noto il vicepresidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Francesco Mollica, che ha partecipato alla manifestazione portando il saluto del presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, del presidente del Consiglio regionale Vincenzo Folino e del presidente della Crle Antonio Di Sanza.

Per Mollica "è veramente notevole lo sforzo profuso dall'associazione lucana di Berna e dall'associazione lucana femminile che, unitamente ad altre associazioni di comunità regionali italiane ha promosso ed organizzato un evento culturale, di spettacolo e gastronomico, di grande portata coinvolgendo oltre 10mila visitatori. E, se la nostra comunità è perfettamente e positivamente integrata nella realtà Svizzera, in quel contesto si percepiva il pathos del profondo legame che tiene unite, in modo invisibile ma indissolubile, le "due Basilicate": una delineata da confini geografici, l'altra composta dai tanti lucani emigrati nel mondo. Non a caso la comunità lucana in Svizzera è la più numerosa".

La celebrazione solenne ha avuto inizio con le note dei due inni, svizzero ed italiano. "Non sono mancati pensieri di profonda preoccupazione – afferma ancora Mollica - per lo stato di crisi che attraversa il nostro Paese soprattutto in merito alla crescita della disoccupazione giovanile che ha, inevitabilmente, rievocato



quella "diaspora" che li ha visti protagonisti nei tempi passati e che, anche se oggi positivamente amalgamati nel tessuto sociale, ricordano con molta sofferenza".

"Si percepiva – aggiunge - il monito del presidente Napolitano e aleggiava il dispiacere per un futuro di impoverimento culturale della terra d'origine, anche se consumato in chiave moderna, non più scene di valigie di cartone in movimento ma computer e laurea. Sono proprio questi momenti che fanno riflettere sulla grande valenza sociale della Commissione regionale dei lucani all'estero e sulla necessità di concentrare tutti gli sforzi per non spezzare il legame con quanti di noi, costretti ad abbandonare le proprie certezze per ciò che di sicuro ancora non era, a perdere i propri compagni di vita, a rinunciare agli affetti, non possono e non vogliono recidere il cordone ombelicale con la nostra Regione".

"Bisogna far prevalere – ha concluso - le ragioni del cuore, ricordando che "siamo nati con l'istinto dell'unione, dell'associazione e delle comunanza propri del genere umano".

# SCOTTI

**LA CASA DE LOS RESORTES®**

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES  
 CON MUESTRAS - PLANOS -  
 CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION  
 AGRICOLAS E INDUSTRIA EN  
 GRAL.

## IL PRESIDENTE DI SANZA (LUCANI ALL'ESTERO): L'ITALIAN FILM FESTIVAL UN PALCOSCENICO PER LA BASILICATA IN AUSTRALIA

Potenza - I risultati dell'"Italian film festival", la manifestazione cinematografica che si è svolta nelle scorse settimane in Australia a Melbourne, Brisbane e Sydney, sono stati illustrati in una conferenza stampa stamane a Potenza.

L'Italian film festival in Australia è stato organizzato con il sostegno della Commissione regionale dei lucani all'estero, dell'Ufficio internazionalizzazione e del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata e del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese, che si è avvalso del supporto tecnico dell'Unibas.

All'incontro con i giornalisti erano presenti il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza, il direttore generale dell'Apt Gianpiero Perri, il presidente del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese, Domenico Totaro, il prof. Michele Greco dell'Unibas e lo chef Donato Bochicchio, rappresentante della Scuola italiana cuochi.

"Un'esperienza importante, un'occasione per allacciare contatti con un Paese, l'Australia, che non solo presenta dinamismo economico, ma che fa della cultura un motore costante di sviluppo, un'operazione promozionale organizzata in sinergia con l'Apt di Basilicata, il Parco Appennino lucano e l'Unibas". Così il presidente Di Sanza. "Italian Film Festival, manifestazione promossa in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dedicata al Risorgimento e che si è avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è approdata in quella parte di mondo che rappresenta l'ultima frontiera dell'Europa sullo sfondo dell'immenso territorio dell'Oceania e del Sud-Est Asiatico. Grazie all'impegno di Antonio Zeccola, noto imprenditore nel settore della cinematografia, nonché proprietario di circa 70 sale cinematografiche nel Paese d'oltreoceano, originario di Muro Lucano, lo spot promozionale di Coppola sulla Basilicata è stato e sarà trasmesso, fino al 30 ottobre, prima di



ogni spettacolo per ben 950 proiezioni. Un binomio, dunque, quello del cinema-turismo - ha spiegato Di Sanza - che è risultato vincente e che ha consentito di realizzare un battage promozionale quasi a costo zero".

"Melbourne, Brisbane e Sydney - ha proseguito il presidente della Crle - sono state il palcoscenico ideale per il cinema italiano e quello made in Basilicata. "Basilicata coast to coast", il film di Rocco Papaleo, ha mostrato a numerosi spettatori itinerari inediti e affascinanti di una terra selvaggia, ha svelato i tratti di un popolo, quello lucano, che sa essere ospitale, ha aperto gli sguardi su una dimensione del vivere più intima, ha trasmesso il bello del viaggio senza tempo. La commedia musicale, un road-movie a tutti gli effetti, con la strada che fa da protagonista, è stata proiettata per ben 38 volte".

"In questa affascinante area del mondo - ha detto ancora Di Sanza - abbiamo avuto la possibilità di stabilire contatti che potrebbero risultare propedeutici alle politiche regionali tese a costruire una "Location Basilicata" che ormai dispone di illustri promoter, a cominciare da Francis Ford Coppola che proprio ieri, dal Quotidiano Sole 24 ore, ha annunciato che la Basilicata sarà il suo set preferito".

L'Australia ha, dunque, aperto le porte all'estro creativo italiano e a quello lucano.

Non solo cinema, la missione è servita anche per rafforzare i rapporti

con le numerose comunità dei lucani, e per incontrare i responsabili del governo federale di Victoria, e dell'Istituto italiano di cultura.

"A Brisbane - ha aggiunto Di Sanza - la comunità lucana sta lavorando a un progetto che rappresenti la loro storia e diventi un segno distintivo del fenomeno migratorio, un tavolo in marmo di Carrara, simbolo dell'unità familiare e dell'italianità. La Regione Basilicata ha offerto un piccolo contributo (2.500 euro a fronte di una spesa complessiva di circa 60 mila euro) per la realizzazione dell'opera".

Perri ha sottolineato l'efficacia di azioni coordinate tra diversi enti che rappresentano l'evoluzione delle politiche promozionali. "Si può pensare ad un ritorno in termini di turismo - ha detto il presidente dell'Apt - solo in presenza di progetti variegati che sanno offrire più elementi vincenti: format che catturano l'attenzione come il cinema, paesaggi naturalistici e culturali, comunità che fanno da ponte con la Basilicata".

Per Totaro l'iniziativa è stata un'opportunità importante per far conoscere le bellezze del Parco nazionale Appennino lucano e per stabilire contatti con il Parco australiano di Victoria.

Il professor Greco ha, da parte sua, posto l'accento sull'efficacia di politiche volte allo scambio culturale. Bochicchio, infine, ha raccontato come i sapori della terra lucano hanno saputo "lasciare il segno".

## Fenice, Consiglio regionale istituisce Commissione inchiesta

*Approvate modifiche allo statuto del Parco di Gallipoli – Cognato. Si al regolamento di servizio per la consultazione telematica dei documenti clinici*

Il Consiglio regionale ha deciso all'unanimità di istituire una Commissione d'inchiesta (art. 25 dello Statuto e art. 44 del Regolamento interno del Consiglio) "finalizzata a fare definitiva luce su quanto è accaduto in questi anni e a chiarire se e quali responsabilità ci sono state nella trattazione dei dati del monitoraggio sull'impianto Fenice di Melfi. La commissione avrà, inoltre, il compito di accertare se gli Enti preposti al controllo hanno operato con correttezza e trasparenza e se sono stati correttamente espletati i compiti di vigilanza posti a carico della Giunta regionale". La Commissione svolgerà il suo compito entro quattro mesi e potrà chiedere al Consiglio regionale eventuali proroghe. La richiesta, che era stata presentata dal presidente del Pdl, Nicola Pagliuca nella seduta del 20 settembre, è stata sottoscritta da tutti i capigruppo del Consiglio regionale. Dopo un'ampia relazione dell'assessore all'Ambiente, Agatino Mancusi è seguita quella del presidente della Terza Commissione, Giannino Romaniello. Subito dopo, la Conferenza dei capigruppo e gli interventi del capogruppo del Pdl, Nicola Pagliuca, e del presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo. Approvata, poi, all'unanimità la delibera della Giunta inerente le modifiche allo Statuto dell'Ente Parco "Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane". "La modifica dello Statuto – si legge nel verbale dell'Ente Parco – si è resa necessaria per meglio organizzare e strutturare la vita dell'Ente oltre che per rendere lo Statuto aderente alle norme vigenti, in particolare ai dettami della L.122/2010 e della L.R. 4/2011". Tali normative prevedono la riduzione degli organi amministrativi (si è passati da 6 a 4 componenti) e la durata degli stessi che non deve superare la legislatura regionale, pari a 5 anni.

Sempre all'unanimità, l'Assemblea ha approvato il regolamento di servizio per la consultazione telematica dei documenti clinici

che introduce la gestione del fascicolo sanitario elettronico. Il dossier, l'insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitari informatici, firmati digitalmente, raccolti nella storia dei contatti del cittadino con il sistema sanitario regionale e nazionale, potrà essere consultato dall'interessato tramite qualsiasi strumento idoneo. L'attivazione del fascicolo è a cura dell'Azienda sanitaria di residenza ed ha validità anche per le altre aziende regionali.

L'Aula ha, infine, approvato, ancora all'unanimità una mozione volta ad evitare la soppressione dei Tribunali, così detti minori, in Basilicata, quelli di Lagonegro, Melfi e Pisticci. Con il documento presentato dal consigliere Singetta (Api) e che assorbe anche le mozioni di Benedetto e Autilio (Idv), si impegna la Giunta regionale "a ricercare tutte le forme di intervento, anche in collaborazione con i parlamentari lucani e gli esponenti dell'Avvocatura, che consentano di evitare la soppressione dei detti presidi giudiziari; ad assumere iniziative all'interno della Conferenza delle Regioni d'intesa con gli altri governatori; a partecipare a tutte le iniziative che saranno promosse ed organizzate nei Comuni o presso i Tribunali interessati".

In apertura di seduta l'attività ispettiva e di controllo. In quest'ultimo ambito è stata approvata a maggioranza (10 voti favorevoli, quelli di Pd, Idv, Udc e Psi, 4 voti contrari del Pdl e 2 astensioni, quelle di Api e Pu) la delibera della Giunta relativa al Bilancio consuntivo 2010 dell'Ater di Matera. Approvata a maggioranza (con 15 voti favorevoli di Pd, Idv, Udc, Mpa, SelPu, Api e Psi e 5 voti contrari del Pdl) anche la delibera della Giunta inerente l'assestamento e le variazioni al bilancio 2011 dell'Ente Parco "Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane".

## Consigliera di parità, presto il nuovo bando

*L'assessore provinciale Montemurro: "La Consigliera è parte integrante dell'Amministrazione"....*

La giunta provinciale ha approvato lo schema di bando per il rinnovo della carica di Consigliera di parità. "Nel contesto sociale attuale promuovere la politica di genere è un dovere da cui non possiamo prescindere. L'attività della Consigliera – ha sottolineato l'assessore al ramo, Antonio Montemurro – si esplica attraverso il doppio binario del controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria e della promozione della parità e pari opportunità. Punto di riferimento per le lavoratrici, alle quali offre consulenza in casi di discriminazione, e per le imprese, promuovendone i progetti di azione positiva, la Consigliera è parte attiva



dell'Amministrazione.

Attraverso il dialogo con le parti sociali e in collaborazione con i soggetti istituzionali, la Consigliera monitora, inoltre, il diverso impatto che le misure e gli strumenti di politica attiva del lavoro possono avere sugli uomini e sulle donne, al fine di rimuovere le possibili condizioni

di disequilibrio."

"La Provincia – ha concluso il presidente dell'Ente di via Ridola, Franco Stella – è chiamata a interpretare un ruolo di tutela dei diritti di uguaglianza tra l'uomo e la donna. Contribuire alla eliminazione degli ostacoli alla partecipazione politica, economica e sociale delle donne significa impegnarsi concretamente per il miglioramento della qualità della nostra democrazia. Gli strumenti normativi a disposizione consentono di attuare progetti a sostegno di un disegno sociale maturo e consapevole della società. E in questo corso che sviluppa meritocrazia e parità di trattamenti, le pari opportunità contribuiscono a recuperare quella prospettiva al femminile che da sempre ha realizzato grandi obiettivi."